



La percezione dei Social Network della popolazione over65

Analisi, potenzialità e rischi

Relatore:
Prof.ssa Emanuela Rabaglietti

Candidata:
Alessia Macrì

Tout se tient: un percorso multidisciplinare

Corso SSST: “Società che invecchia: pericolo o promessa?” (a.a. 2012-2013)

“A CHE ETÀ SI DIVENTA VECCHI?”

- Quando supero gli “anta”?
- Quando vado in pensione?
- Quando i figli escono di casa?
- Quando inizia la menopausa?
- Quando il fisico inizia a non rispondere più come un tempo?
- Quando cambia il mio “ruolo”?
- Quando gli altri mi vedono vecchio?

INVECCHIAMO TUTTI ALLO STESSO MODO?

La lingua della demenza di Alzheimer. Analisi linguistica del parlato spontaneo, Tesi di
Laurea Magistrale in Letteratura, Filologia e Linguistica Italiana, a.a. 2013-2014

[LM] Il dottore mi diceva, parla parla... e se sono a casa da sola con chi parlo? Con chi parlo, con il muro?

[LM] Ne ho tante cose da raccontare io...

[LM] C: Anche a me piace parlare

P: Sì, anch'io, anch'io... mi piace, mi piace parlare...

[MS] A me mi fa piacere parlare, dei nipoti, dei figli, degli strafigli.

[S] Sono contenta che parlo con qualcuno.

[S] 31. C: Quindi in casa si parla poco.

32. P: Sì, si parla, si parla... però quel pochettino... se smettono di parlare glielo dico, cosa c'è da non parlare, se non parlate io vado via.

37. C: Quindi a te Caterina piace parlare...

38. P: Sì... sai che... (*sbadiglia*)...

39. C: Sei stanca Caterina?

40. P: No.

41. C: Anche a me piace parlare.

42. P: Sì, anch'io, anch'io... mi piace, mi piace parlare... è che mi fa male anche la pancia... perchè?... mah...

Livello di autonomia funzionale e stato di salute



La dimensione fisica-biologica influisce sulla percezione della vecchiaia

Evento-soglia dell'anzianità:

- Insorgenza di una malattia (34.8%)
- Solitudine (31.1%)
- Morte del coniuge (30.9%)
- Perdita dell'autosufficienza (27.5%)

La percezione dei Social Network della popolazione over65. Analisi, potenzialità e rischi

LE CHIAVI DELLA LONGEVITÀ

1. Rete di relazioni:

Evitare l'isolamento, tenere alto l'interesse verso gli altri



Gli over60 dispongono di un patrimonio relazionale consistente.

2. Autonomia individuale:

Capacità di affrontare e prevenire la malattia

- > 78% è completamente autonomo
- > 15% ha bisogno di aiuto solo in alcuni casi

Approfondimento e sistematizzazione di spunti dal corso SSST "Società che invecchia: pericolo o promessa?", a.a. 2012-2013



➤ Il concetto di Social Network: definizione, evoluzione e modelli

➤ Il Social Network dell'anziano: eventisoglia, caratteristiche, motivazioni

➤ Interventi e potenziamenti: il ruolo dei Social Network Websites nell'era delle Information Communication Technologies

1. Il Social Network: definizione, evoluzione, modelli

“ The set of people with whom an individual is *directly involved* “ (Fischer, 1982)

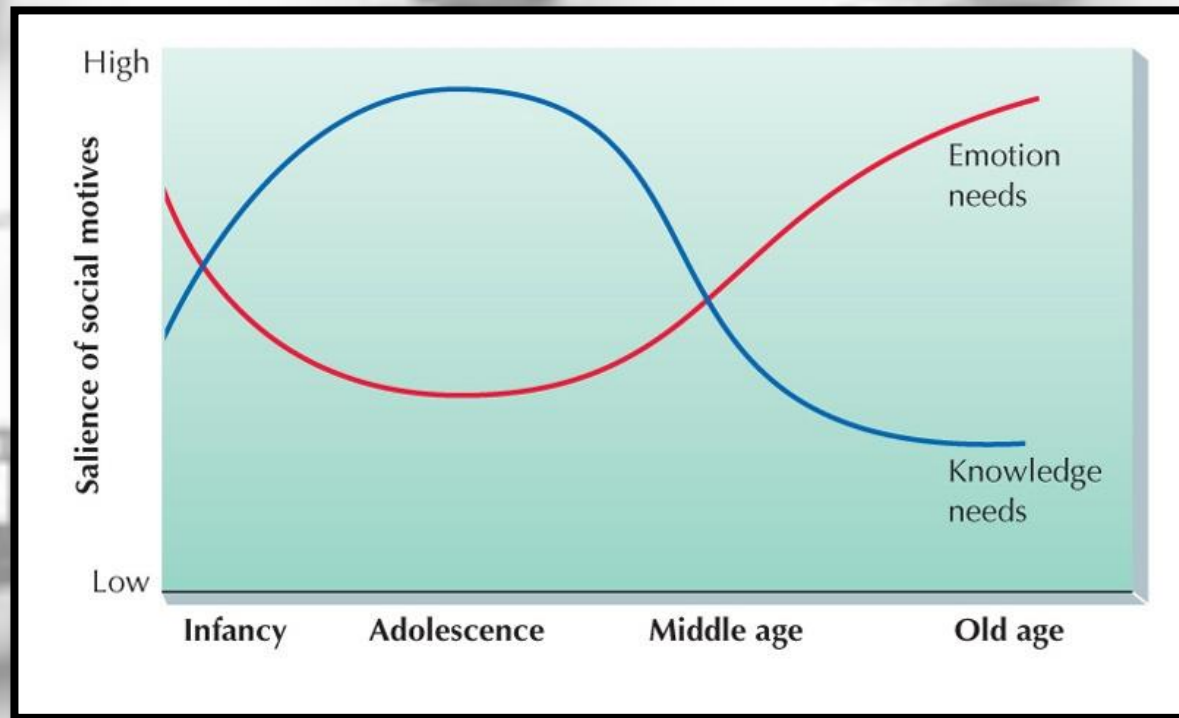
Sottoinsiemi del *global network*:

- Personal network/core network
 - Family network
 - Friendship network
- Work-related network
- Acquaintances network

1. Il Social Network: definizione, evoluzione, modelli

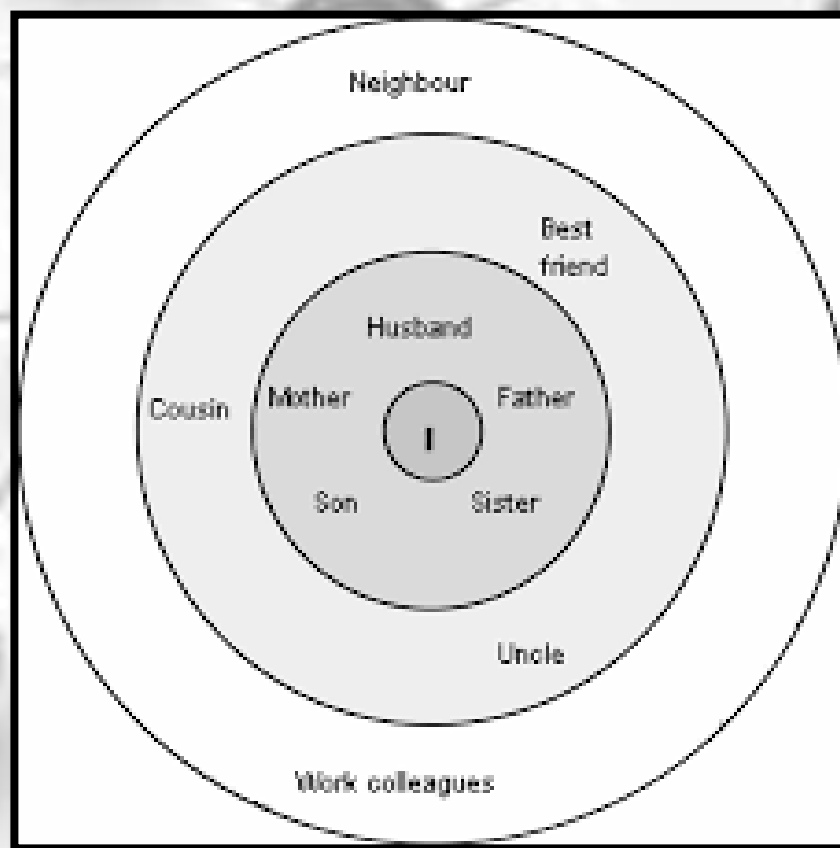
La rete di relazioni degli individui muta per qualità e quantità dei legami nell'arco della vita.

Secondo la *Socioemotional Selectivity Theory* (Carstensen, 1991) tali modifiche sono dovute all'evoluzione degli obiettivi sociali, che a propria volta dipendono dall'ipotesi di *lifetime* rimanente:



1. Il Social Network: definizione, evoluzione, modelli

Secondo la *Social Convoy Theory* (Kahn & Antonucci, 1980) l'ampiezza della rete di relazioni dipende dalla stabilità della “scorta”, dalla sua modificabilità da parte di circostanze esterne:



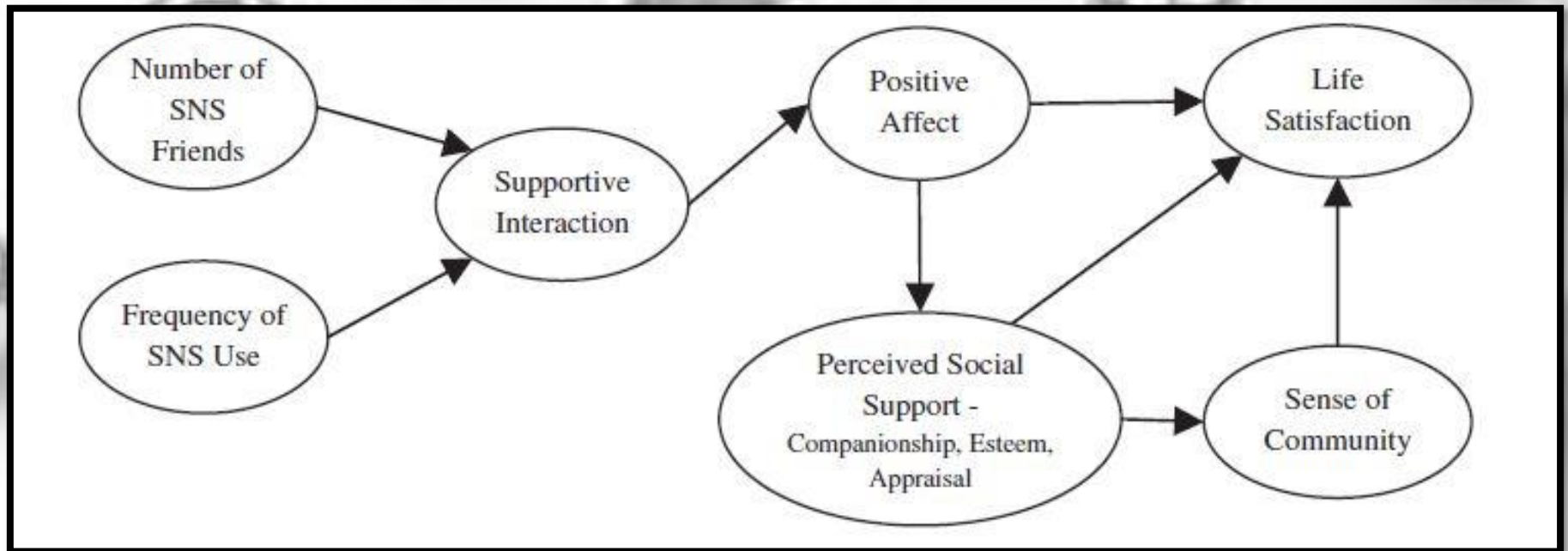
2. Il Social Network dell'anziano: eventi-soglia, caratteristiche, motivazioni

La rete di relazioni degli anziani ha un'estensione ridotta e l'individuo concentra i suoi sforzi sociali sul *core network*. I primi legami a deteriorarsi sono quelli perimetrali.

Tra i *life events* che segnano l'ingresso nell'età anziana, il senso di solitudine è al secondo posto. In situazioni - diffuse - di co-morbilità, questa può facilitare l'insorgenza della depressione.

Mantenere viva la propria rete di relazioni contribuisce al *successful aging*.

3. Interventi e potenziamenti: il ruolo dei Social Network Websites nell'era delle Information Communication Technologies



3. Interventi e potenziamenti: il ruolo dei Social Network Websites nell'era delle Information Communication Technologies

Per il consolidamento degli strong ties e per il mantenimento degli weak ties a basso dispendio cognitivo:

➤ Sfruttamento del *Networked Individualism* (Raine & Wellman, 2012)

➤ Sfruttamento della *Multimodal Connectedness*: “the various modalities through which people maintain their connections with each other in everyday life” (Schroeder, 2010), a compensazione della ridotta autonoma mobilità

➤ Sfruttamento della *Media Multiplexity* (Haythornwaite, 2005)

Riferimenti bibliografici:

Allan G. (2006), *Social networks and personal communities*, in Vangelisti A. L. & Perlman D., *The Cambridge handbook of personal relationships*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 657-671.

Carstensen L. L. (1991), *Socioemotional selectivity theory: Social activity in life-span context*, in «Annual Review of Gerontology and Geriatrics», 11, pp.195-217.

Fischer C. S. (1982), *To dwell among friends: Personal networks in town and city*. Chicago, IL: University Chicago Press.

Haythornthwaite, C. (2005), *Social networks and Internet connectivity effects*, in «Information, Communication & Society», 8, pp. 125-147.

Rainie, L. & Wellman, B. (2012), *Networked: The new social operating system*, Cambridge, Mass: MIT.

Kahn R. L. & Antonucci T. C. (1980), *Convoys over the life course: Attachment, roles and social support*, in Baltes, P. B., Brim Jr., O. G (a cura di), *Life-span development and behavior*, vol. III, New York, Academic Press, pp. 253-286.

Schroeder, R. (2010), *Mobile phones and the inexorable advance of multimodal connectedness*, in «New Media Society», 12, pp. 75-90.